

IMpattiAMO

(Protocollo per la costruzione di patti educativi di comunità)

“La comunità educante per essere tale deve essere radicata in un territorio circoscritto, dove poter fomentare quegli elementi di appartenenza identitaria e spirito di comunità, legandoli all’apprendimento formalizzato, a quello informale e non formale ed alla cura dei beni comuni.”

Questo patto nasce dall’intenzione di sviluppare una nuova modalità di progettazione condivisa sul territorio, nella quale il contributo di ciascun soggetto coinvolto venga riconosciuto e valorizzato, così da ampliare in modo significativo e innovativo le opportunità educative a disposizione degli studenti. È un percorso di collaborazione con enti locali, realtà culturali, sportive e del terzo settore e genitori, che mira ad arricchire il tempo trascorso a scuola, alternando momenti di apprendimento a occasioni di carattere ludico, creativo, culturale, artistico, musicale e sportivo.

Il patto educativo di comunità rappresenta un punto d’incontro tra la necessità della scuola di sintonizzarsi con le istanze del territorio e l’impegno del territorio stesso a riconoscere e valorizzare i bisogni di tutti i membri della comunità scolastica, con un’attenzione speciale a bambine, bambini, ragazze e ragazzi.

L’Istituto ha scelto di investire in questo progetto con l’obiettivo di costruire una rete di sostegno alle famiglie, contrastare la povertà educativa e, al tempo stesso, rafforzare le relazioni tra scuola, famiglie e comunità, contribuendo a mettere in luce le potenzialità di crescita del territorio.

Lo sviluppo dei patti è articolato in fasi.

Fase 1 – Cosa fanno gli altri?

Questa prima tappa è dedicata alla conoscenza delle esperienze già consolidate in altre regioni italiane (Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Campania...), attraverso ricerche e visite sul campo da parte di Dirigente, docenti e amministratori. L’obiettivo è quello di lasciarsi ispirare dalle buone pratiche già avviate per trarne spunti utili a delineare le linee guida e gli obiettivi di un patto educativo adeguato alla realtà dell’Istituto Comprensivo di Marmirolo. Questa fase si colloca nel primo anno e ha una durata prevista di circa due mesi.

Fase 2 – Ecco il territorio

È il momento in cui si entra nel vivo: in questa fase saranno mappate le risorse sociali, culturali e civiche del territorio disponibili a collaborare per dar vita a una vera “comunità educante”. In sinergia con insegnanti e famiglie, saranno individuati obiettivi, spazi, tempi e risorse messe a disposizione da enti, associazioni, cooperative e realtà locali, così da ampliare il tempo scuola e l’offerta educativa rivolta agli studenti, e proporre o realizzare miglioramenti alle strutture scolastiche al fine di rendere più accoglienti gli ambienti di apprendimento.

Da questa fase nasce formalmente il Patto educativo, che raccoglie il bisogno condiviso da scuola e famiglie di Marmirolo di avere luoghi e opportunità per rafforzare le proposte educative e culturali, creando servizi stabili di welfare comunitario. L’idea è di offrire a bambini e ragazzi, anche nel doposcuola e nei periodi di vacanza, occasioni per ritrovarsi, coltivare i propri talenti, collegare le conoscenze scolastiche alle esperienze pratiche dei laboratori, sviluppare competenze anche grazie all’uso delle nuove tecnologie, e rispondere insieme alle richieste del territorio.

Alla base c’è la volontà di crescere insieme al territorio, a partire dai suoi bisogni, utilizzando le tecnologie come strumento di innovazione e creatività. A questo scopo si prevede la creazione di:

spazi di azione, luoghi fisici in cui attivare laboratori musicali, teatrali, di danza, attività sportive, atelier creativi, percorsi di coding e stampa 3D, potenziamento delle discipline STEM, lingue straniere, campus estivi, attività di educazione ambientale e di cittadinanza attiva.

uno spazio comunità, uno luogo virtuale aperto alla partecipazione di scuola, famiglie, parrocchie, associazioni di volontariato, amministrazione comunale, servizi sociali e sanitari, famiglie allargate e chiunque desideri offrire il proprio contributo. Questo polo avrà sia una funzione di promozione di opportunità sia un ruolo di prevenzione, capace di individuare tempestivamente eventuali fragilità familiari e di attivare percorsi personalizzati di sostegno. Le attività di questa fase dovrebbero concludersi entro dicembre 2025.

Fase 3 – Allarghiamo gli orizzonti

Luigi Di Tullio



Una volta costruito il patto educativo, si procede alla sua formalizzazione attraverso intese e convenzioni con enti, associazioni, imprese e realtà del terzo settore. Le iniziative si svolgono durante tutto l'anno scolastico e si estendono anche oltre i confini del territorio, coinvolgendo musei, agriturismi, fattorie didattiche. Nella versione estiva il patto si arricchisce con attività organizzate da esperti esterni e genitori, ad esempio laboratori di creatività, artigianato e imprenditorialità.

Fase 4 – Consolidiamo

Questa fase, che si svilupperà su più anni, mira a dare stabilità al progetto, affinché i patti educativi non si riducano a esperienze occasionali o ad attività limitate al periodo estivo, ma possano radicarsi e restare attivi nel lungo periodo, in continuo dialogo con il territorio. L'idea è che la scuola diventi un luogo vissuto da tutta la comunità, non solo dagli studenti durante le lezioni.

In definitiva, il patto educativo di comunità vuole restituire l'immagine di una scuola aperta e accogliente, capace di sperimentare metodologie innovative e inclusive, di mettere in relazione esperienze e risorse diverse, trasformandole in un percorso condiviso. Una scuola che diventa parte integrante della comunità e che, insieme a essa, si prende cura dei bambini e dei ragazzi, ponendoli al centro del futuro del territorio.

Insomma, grazie al patto educativo di comunità "Da sterile deposito di tradizioni inanimate, il territorio si trasforma, allora, in un giacimento di ricchezze e di opportunità che la scuola deve saper cogliere" **Giuseppe Micciché, Patto territoriale dell'Istituzione scolastica con l'Ente Locale per la realizzazione del POF**

Huber

GG

W

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

Tra

- ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARMIROLO – Cod. Mecc.MNIC81400T – (Capofila)
- COMUNE DI MARMIROLO

ai quali potranno successivamente aggiungersi altri soggetti pubblici o privati operanti sul territorio, disponibili a condividere obiettivi e contenuti del documento.

VISTE la L 328/2000, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*,

VISTO il D. Lgs 267/18 agosto 2000, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTA la L 59/15 marzo 1997, art. 21, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

VISTA la L 285/28 agosto 1997, che prevede espressamente azioni di partenariato con i genitori per la promozione di diritti di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

VISTO il D. Lgs 275/8 marzo 1999, *Regolamento dell'Autonomia Scolastica*, e in particolare l'art. 9, che consente alle scuole la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa coerenti con le finalità dell'istituzione scolastica e l'adesione a convenzioni o accordi per la realizzazione di specifici progetti;

VISTA la L 107/2015;

VISTE la L 92/20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, e i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;

VISTO il DM 47/13 giugno 2006 con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% dei curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

VISTA la Dir. min. del 5 febbraio 2007, prot. n. 16, recante Linee di indirizzo ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;

VISTO il D.M. 39/2020, Piano scuola 2020/2021, che individua nel Patto educativo di comunità uno degli strumenti prioritari, che si collocano tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa, per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario. In esso si legge infatti che "gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educati di comunità", dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione de/l'istruzione e de/l'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici..."

Premesso che:

- Il Ministero dell'Istruzione e del Merito promuove i Patti Educativi di Comunità come strumento di alleanza territoriale per il potenziamento dell'offerta formativa e il contrasto della dispersione scolastica, secondo le Linee guida emanate con Nota prot. n. 2152 del 7 ottobre 2020;
- L'Istituto Comprensivo di Marmiolo, nell'ambito del proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), riconosce il valore strategico della collaborazione con enti locali, istituzioni culturali, realtà associative e ambientali;
- Il Comune di Marmiolo e la Riserva Naturale Bosco della Fontana condividono l'obiettivo di promuovere nei minori competenze di cittadinanza attiva, consapevolezza ambientale e legame con il territorio;

Considerato che:

- Il territorio di Marmiolo è caratterizzato da un rilevante patrimonio naturale, storico e culturale;
- La cooperazione tra scuola, enti e comunità può generare sinergie significative per la crescita educativa, culturale e sociale degli studenti;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Finalità e obiettivi

Il presente Patto Educativo di Comunità si propone come incubatore di opportunità, flessibile, aperto al territorio, inclusivo e destinato a svilupparsi nel tempo ed ha lo

scopo di promuovere una "regia" del PTOF capace di cogliere la molteplicità dei bisogni, la loro diversa temporalità, la necessità di risposte differenziate ed in particolare si propone di:

- A. consolidare le competenze di base;
- B. Ampliare e qualificare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Marmirolo;
- C. Promuovere l'educazione ambientale, la cittadinanza attiva e l'orientamento scolastico e professionale;
- D. Valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio;
- E. Favorire il successo formativo, l'inclusione e la riduzione delle disuguaglianze educative;
- F. Rafforzare il legame tra scuola e comunità, rendendo gli studenti protagonisti della vita sociale.
- G. Attivare progetti di Service Learning da strutturare con i soggetti promotori e sottoscrittori del presente accordo
- H. intrecciare in modo coordinato l'offerta educativa curriculare ed extra-curriculare;
- I. valorizzare ed accompagnare l'apprendimento informale e l'apprendimento non formale a partire dalle situazioni di vita quotidiana (tempo libero, famiglia);
- J. coinvolgere le famiglie (in particolare genitori e nonni) sia come attori attivi e partecipanti agli interventi, sia come destinatari degli stessi;
- K. recuperare un'attenzione specifica alle azioni di orientamento scolastico, specialmente nelle classi di passaggio (5 della primaria - 1 e 3 secondaria di I grado);
- L. offrire esperienze ludiche, ricreative, culturali in orario pomeridiano;
- M. ottimizzare l'uso delle biblioteche scolastiche e comunali; ottimizzare l'uso degli spazi scolastici ed extrascolastici; realizzare un nuovo spazio di apprendimento o migliorarlo;
- N. creare forme di learning hub che fanno sì che la scuola si ripensi come ecosistema educativo ampio e interconnesso con i luoghi e i servizi della comunità,
- O. collaborare con CPIA al superamento della povertà educativa partendo dalle famiglie stesse;
- P. arricchire e mettere a sistema tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio, in una stretta connessione con l'istituzione scolastica, gli enti locali e i loro servizi, le parrocchie, le organizzazioni della cittadinanza attiva e del privato sociale

Hub Edu

de

de

Art. 2 - GOVERNANCE

La Cabina di Regia

Le parti firmatarie del Patto di Collaborazione Territoriale si impegnano a costituire una Cabina di Regia coordinata dall'Istituto Comprensivo di Marmiolo per:

- promuovere nelle diverse realtà territoriali la stipula dei Patti Educativi di Comunità;
- raccogliere le esperienze più significative al fine di promuovere iniziative dall'alto profilo formativo ed educativo;
- definire un modello replicabile in grado di perdurare nel tempo grazie alla cogestione tra scuole, genitori, enti del terzo settore, enti di alta formazione, imprese, ente locale;
- consentire l'eventuale sottoscrizione successiva del patto di collaborazione Territoriale da altri soggetti istituzionali
- favorire e promuovere audizioni con altri soggetti pubblici e privati anche ai fini di una loro eventuale adesione al Patto di Collaborazione Territoriale;
- integrare la Cabina di Regia con altri soggetti che si dovessero rendere disponibili a sostenere i Patti;
- attivare confronti periodici fra gli aderenti al Patto, avendo chiara la necessità di prendersi cura degli accordi, dei processi e dei progetti condivisi, definendo tempi e modalità degli incontri;
- fornire strumenti per monitorare e dare continuità alle progettualità avviate; favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i diversi Patti di Comunità;
- dare atto che ciascuno per le proprie competenze si impegna a rispettare le misure organizzative previste dalla normativa vigente locale e nazionale in ciascuno dei settori coinvolti e i protocolli di sicurezza relativi ai luoghi in cui verranno svolte le attività

Art. 3 – Attività

Le Parti si impegnano a realizzare, in maniera coordinata e programmata, le seguenti tipologie di interventi:

1. Educazione ambientale e scientifica: percorsi didattici presso la Riserva Bosco della Fontana con guide naturalistiche; laboratori di osservazione, ricerca e monitoraggio della biodiversità; progetti di citizen science e cura degli spazi verdi.

2. Educazione civica e cittadinanza attiva: collaborazioni con il Comune per la cura di spazi pubblici e iniziative di volontariato; incontri con amministratori e professionisti del territorio; laboratori sulla Costituzione e sui diritti-doveri del cittadino.
3. Attività artistiche e culturali: laboratori di teatro, musica e arti visive; eventi aperti alla comunità (mostre, feste, manifestazioni tematiche).
4. Orientamento scolastico e professionale: visite ad aziende e realtà produttive locali; incontri con artigiani, professionisti e rappresentanti delle forze dell'ordine; laboratori di competenze trasversali (soft skills).
5. collaborazione tra Istituto Scolastico, Amministrazione locale e cittadini ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;

Art. 4 – Risorse

Istituto Comprensivo di Marmirolo: personale docente e ATA; spazi scolastici; coordinamento didattico e progettuale.

Comune di Marmirolo: supporto logistico e organizzativo; utilizzo di spazi comunali (biblioteca, sala civica, impianti sportivi); eventuale contributo economico per progetti specifici.

Art. 5 – Ampliamento della rete

Il Patto potrà essere esteso ad ulteriori soggetti del territorio, tra cui: associazioni culturali e sportive; aziende agricole e imprese locali; enti di formazione e università; musei, biblioteche, fondazioni e organizzazioni di volontariato.

Art. 6 – Durata e monitoraggio

Il presente Patto ha durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione.

È istituito un Tavolo di Coordinamento composto da rappresentanti delle Parti firmatarie, che si riunisce almeno due volte l'anno per valutare lo stato di attuazione e proporre eventuali aggiornamenti o ampliamenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Istituto Comprensivo di Marmirolo – Il Dirigente Scolastico

Per il Comune di Marmirolo – la sindaca

– Il vicesindaco- assessore Pubblica istruzione

Data: _____

